

# Notte veneziana al Petrocchi con abiti del '700 e il concerto

*Grande festa stasera all'istituto d'arte*

## FESTA

Maschere a Venezia: stasera al Petrocchi si rivivono le atmosfere del Carnevale nella città lagunare



**T**UTTO è pronto per la grande festa di Carnevale stasera all'Istituto d'arte «Petrocchi». Una festa all'insegna del Carnevale veneziano. L'iniziativa è promossa dal «Petrocchi», all'interno dei locali della scuola, a partire dalle 21. In programma l'inaugurazione della mostra di abiti storici del '700 veneziano, realizzati in collaborazione con l'Istituto d'arte di Venezia, il concerto della scuola di musica «Mabellini» di Pistoia, la rappresentazione di quadri teatrali tratti da opere goldoniane, un buffet e tante altre sorprese.

**LA PRESIDE** del «Petrocchi», Elisabetta Pastacaldi, è soddisfatta per la «collaborazione con la città lagunare, nata da un'idea che risale all'anno scorso». L'ingresso alla festa è ad invito ed obbligatorio l'abi-

to in maschera. La professoressa Mazzocco è la coordinatrice del progetto. E' stato anche grazie a lei, che ha contatti alla scuola d'arte di Venezia, che è stato possibile mettere in piedi l'iniziativa. «Coloro che assisteranno alla festa — dice la professoressa Maria Giovanna Mazzocco — potranno visitare la bellissima mostra di abiti in stile settecentesco». La manifestazione, frutto della collaborazione con l'istituto d'arte di Venezia, non morirà a Pistoia. Il progetto infatti è quello di allestire una mostra itinerante che permetterà di far vedere i lavori anche in altre città.

**L'INIZIATIVA**, promossa in col-

laborazione con il Comune di Pistoia, si avvale di importanti contributi: il progetto infatti è finanziato dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole, gli abiti sono stati realizzati in collaborazione con la Sartoria Teatrale Monaco di Agliana, che è una delle più importanti d'Italia, mentre la musica è offerta dalla scuola «Mabellini» e il buf-

fet dalla sezione Soci Coop di Pistoia. ù

**«E' IMPORTANTE** per noi poter contare su sinergie di questo genere — dice il professor Gabriello Losso — in modo che dove non riusciamo ad arrivare da soli, possiamo farlo con il sostegno di altri. Così è possibile realizzare anche progetti ambiziosi».

**IL PROGRAMMA**  
Verrà inaugurata anche la mostra che poi farà tappa in altre città